

SUI RAPPORTI TRA CURRICULUM ED ESPERIENZA DI LABORATORIO  
Gruppo “Perimetri e aree”  
Fiorella Orsino

Il laboratorio si è posto come obiettivo generale quello di avviare gli alunni ad una prima riflessione sul concetto di area/superficie e di volume, attraverso attività pratiche e riflessioni collettive.

Le attività sono state prevalentemente tratte dal testo “Torri e serpenti” (O. Locatelli, Mimesis 2006) apportando aggiunte o modifiche dove ritenuto necessario.

Uno dei problemi principali che ci siamo trovati ad affrontare è stato sicuramente quello di cercare di integrare le attività all'interno del curriculum didattico programmato a inizio anno sia in riferimento al tempo necessario per la programmazione delle diverse proposte sia in riferimento ai “tempi scolastici”.

Altro punto nodale è stato quello relativo ai linguaggi sia verbali che iconici con i quali presentare le diverse proposte. Per far fronte a queste difficoltà iniziali che sono state la “sfida” principale in qualità di insegnanti, è stato molto importante e utile il confronto con i colleghi del gruppo in quanto ogni incontro collettivo è diventato un utile momento di confronto e o scambio di impressioni, esperienze e idee che hanno garantito la realizzazione di un percorso nel complesso valido e riproponibile, seppur modificabile e migliorabile.

I passaggi principali del percorso sono stati

- conoscenza del materiale
- avvio alla riflessione su equiestensione e perimetro
- riflessione sui solidi e sulle loro caratteristiche
- riflessione sulla rappresentazione di figure piane e solide

Gli obiettivi si sono ben inseriti all'interno delle Indicazioni Nazionali nei quali si dice:

*L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.*

*[...] riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista.*

*Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.*

*Affronta problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.*

Al termine delle attività possiamo concludere facendo riferimento ad alcune riflessioni su cui il gruppo ha più volte avuto modo di confrontarsi.

Innanzitutto l'importanza di inserire tali attività all'interno di un percorso ben strutturato fin dall'inizio così da poter creare la maggior variabilità utile di proposte e contenuti.

In secondo luogo si è riflettuto in diverse occasioni sulla necessità di mettere il materiale a disposizione dei bambini come materiale ludico a prescindere dalle attività didattiche; una maggior conoscenza dello stesso garantirebbe a nostro avviso una maggiore consapevolezza delle caratteristiche e delle possibilità di utilizzo.

Infine un ultimo punto importante è stato quello di considerare importante anche la progettazione di adeguate attività di rinforzo e recupero laddove si ritenesse necessario; molto importante sarebbe, infine, riuscire a valutare la positività che un percorso “attivo” di questo genere potrebbe avere nella risoluzione di attività più “scolastiche”